

# COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA

## (Provincia di Catanzaro)

**Delibera n. 23**

**Del 28/09//2012**

### Copia Deliberazione del Consiglio Comunale

**Adunanza Straordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica -**

**OGGETTO: Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) – APPROVAZIONE.**

L'anno **duemiladodici**, il giorno **ventotto** del mese di **settembre**, dalle ore **18,20** a seguire, nella sala delle adunanze consiliari.

Convocata con appositi avvisi, spediti a domicilio ai Consiglieri Comunali, gli stessi così risultano all'appello nominale:

N°	CONSIGLIERE	PRES.	ASS.	N°	CONSIGLIERE	PRES.	ASS.
1	PUTAME PIETRO	X		10	GULLO PIETRO	X	
2	MELITO GIOVANDOMENICO	X		11	DE SANDO BRUNO		X
3	SENESE SEBASTIANO	X		12	AZZARITO LORETTA	X	
4	CALISTO FRANCESCO	X		13	DAVOLI GIOVANNI	X	
5	GIULIANO BRUNO	X		14	NOSDEO ANGELO MICHELE		X
6	PALLARIA ANTONIO	X		15	AZZARITO FABRIZIO		X
7	DE SANDO NICOLA EVARISTO		X	16	FERRAILOLEO LEONARDO		X
8	PROCOPIO FRANCESCO	X		17	DAVOLI ANDREA	X	
9	PAGLIARO TOMMASO	X					

**Assegnati: 17**

**In Carica: 17**

**Presenti: 12**

**Assenti: 5**

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Rosetta Cefalà - La seduta è pubblica -

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente Pietro Gullo assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Visti:

- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, con il quale veniva istituita l'ICI, Imposta Comunale sugli Immobili con le modifiche ed integrazioni introdotte con successivi provvedimenti legislativi;
- Il Decreto legislativo n. 23 del 14.03.2011( c.d. "Federalismo fiscale municipale) ed in particolare gli articoli 7 e 8, i quali recitano:
  - **Art. 7 - Federalismo fiscale municipale:**
    1. *In attuazione della citata legge n. 42 del 2009, e successive modificazioni, per il finanziamento dei comuni, in sostituzione dei tributi indicati rispettivamente negli articoli 8, comma 1, e 11, comma 1, a decorrere dall'anno 2014 sono introdotte nell'ordinamento fiscale le seguenti due nuove forme di imposizione municipale:*
      - a) *una imposta municipale propria;*
      - b) *una imposta municipale secondaria.*
    2. *A decorrere dall'anno 2014, ai comuni e' attribuita una compartecipazione al gettito dei tributi nell'ipotesi di trasferimento immobiliare di cui all'articolo 10, pari al trenta per cento.*
    3. *Resta inoltre assegnato ai comuni il gettito dei tributi devoluto ai sensi dell'articolo 2, tenuto conto di quanto già attribuito ai sensi del comma 2 del presente articolo.*
  - **Art. 8 - Imposta Municipale Propria:**
    1. *L'imposta municipale propria e' istituita, a decorrere dall'anno 2014, e sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili. ... ommissi...*
- Il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (in Supplemento ordinario n. 251 alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 284 del 6 dicembre 2011), convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Supplemento Ordinario n. 251) recante: «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici».

### Richiamato in particolare l'art.13 della Legge suddetta che testualmente recita:

1. *L'istituzione dell'imposta municipale propria è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, ed è applicata in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili, ed alle disposizioni che seguono. Conseguentemente l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata al 2015.*
2. *L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. ... ommissi...*

### Dato atto che:

inizialmente l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, confermava la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del D.L.vo n. 446/97 anche per i nuovi tributi in esso previsti;

- il D.L. 2 marzo 2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento, e la successiva Legge di conversione del 26/4/2012 n. 44, entrata in

vigore il 29/4/12, hanno apportato modifiche alla L. 214 del 22/12/11 istitutiva dell'IMU sperimentale stabilendo confermando la potestà regolamentare dei Comuni ai sensi del solo art. 52 del D.L.vo 446/97 e non anche ai sensi dell'art. 59;

- l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, stabilisce che i Comuni provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, e si ritiene pertanto completamente intatta la potestà regolamentare dei Comuni;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388 del 23/12/2000, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge n. 448 del 28/12/2001, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, purché approvati entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio;
- il comma 12-bis, ultimo periodo, dell'art. 13 del D.L. 201/11 – introdotto dalla legge di conversione del D.L. 16/12 – in cui è previsto che i Comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione IMU entro il 30 settembre 2012, in deroga a quanto previsto dagli articoli 172 comma 1 lett e) del D.Lgs. 267/00 e dall'art. 1 comma 169 della Legge 296/06;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 20/06/2012, che ha posticipato al 31 agosto 2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2012 da parte degli enti locali, successivamente differito al 31/10/2012 con Decreto Ministeriale del 02/08/2012
- Ritenuto opportuno e necessario avvalersi della prescritta potestà per approvare un Regolamento Comunale disciplinante l'applicazione dell'imposta Municipale propria;

**Considerato che** il Ministro dell'Economia e Finanze, in merito al calendario dell'I.M.U., ha chiarito che a regolare il tutto è la norma generale di cui alla legge n. 448/2001;

**Vista:**

- la deliberazione giuntale n. 11 del 20/01/2012, esecutiva ai sensi di legge ad oggetto: **“Nomina Funzionario Responsabile Imposta Municipale Propria (IMP) art. 13 D.L. n. 201/2011, convertito in Legge 22/12/2011 n. 214”**;
- la deliberazione consiliare n. 17 del 19/07/2012 con la quale questa Amministrazione ha determinato le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2012;

**Considerato che** nella deliberazione consiliare suddetta si dava atto che l'Ente, a mente del comma 12-bis, ultimo periodo, dell'art. 13 del D.L. 201/11 – introdotto dalla legge di conversione del D.L. 16/12, avrebbe provveduto all'approvazione del relativo regolamento dell'imposta di che trattasi entro il 30/09/2012;

**Vista**, altresì, la deliberazione consiliare n.19 del 19/07/2012 ad oggetto: “Approvazione Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2012, Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale triennio 2012/2014”;

**Vista** la bozza di Regolamento, composto da n. 25 articoli, all'uopo predisposta dal Segretario Comunale di concerto con il Responsabile del Servizio;

**Il Presidente del C.C. Prof. Pietro Gullo**, nell'aprire la discussione del 1° punto posto all'o.d.g., evidenzia che con l'argomento de quo l'Amministrazione Comunale ha inteso mantenere l'impegno preso nella seduta consiliare del 19/07/2012 sopra citata di approvare il Regolamento di cui trattasi entro il 30/09/2012, sebbene il D.M. del 2/08/2012 con cui è stato rinviato il termine per il Bilancio 2012, abbia fatto slittare al 1° ottobre p.v. anche il termine per l'approvazione dei Regolamenti ed atti amministrativi inerenti i tributi comunali, scadenze che probabilmente saranno ulteriormente

differite dal Governo a causa delle problematiche che i Comuni stanno affrontando in tema di Bilanci.

Invita pertanto i Consiglieri agli interventi sul Regolamento che è stato già esaminato in sede di conferenza dei Capigruppo, evidenziando che in esso sono contemplate le agevolazioni per i residenti all'Estero, anziani e disabili, mentre per il resto il Regolamento ricalca le norme legislative vigenti riportando le esemplificazioni allo scopo di consentire la lettura di un documento omogeneo frutto di leggi che si sono succedute dal 2011 ad oggi;

**Chiede la parola il Consigliere Davoli Giovanni del “Gruppo Liberamente”**, il quale ricorda al Consiglio che fu proprio il gruppo di appartenenza a sollecitare l'approvazione del Regolamento di cui oggi si discute e continua nell'intervento meglio esplicitato nel documento **allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente deliberato, consegnato al Segretario Comunale; continua proponendo una integrazione all'art. 14 rubricato “Esenzioni”, aggiungendo la lettera J) riguardante le agevolazioni in materia di IMU peraltro già previste nel Regolamento generale delle entrate tributarie volte a favorire l'insediamento nel territorio Comunale di nuovi nuclei familiari, nel testo strutturato per come in grassetto trascritto nell'allegato A) di cui sopra.

**Chiede la parola il Sindaco, Dott. Pietro Putame**, il quale ribadisce quanto già asserito dal Presidente del C.C. circa l'impegno assunto dall'Amministrazione Comunale nella seduta consiliare del 19 luglio u.s., rimarcando che con l'adozione del Regolamento di cui oggi si discute, l'Amministrazione medesima e gli uffici hanno usato la massima cautela che la nuova imposta ha richiesto, attenendosi rigorosamente alla norma, necessitava infatti avere contezza del gettito IMU che ne sarebbe derivato sulla scorta dei versamenti di giugno, per poter decidere se deliberare agevolazioni facoltative previste dalla norma.

Rimarca che quanto stabilito nel Regolamento de quo in merito ai residenti all'Estero non debba intendersi quale atto di generosità nei confronti degli stessi, essendo frutto di volontà politica volta ad assicurare uguale trattamento tra cittadini residenti ed i non residenti perché emigrati; in quanto tale segnale di vicinanza reale ai sanpietresi residenti all'Estero, dimostrazione di seria considerazione degli stessi. Uguale riguardo è rivolto agli anziani ed ai disabili che per la propria condizione risultano ricoverati in case di riposo o di cura.

#### **Dopo ampia discussione;**

**Considerato che** sulla proposta dell'emendamento all'art. 14 “Esenzioni” del Consigliere Davoli Giovanni, sono emersi dubbi ed incertezze con particolare riguardo ai dati contabili necessari per la Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio di cui al punto successivo ed in ossequio alle vigenti norme sulla spendig-review, di cui al D.L. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 che impone l'obbligo di istituire nel Bilancio 2012 il fondo svalutazione crediti, il Consigliere Davoli Giovanni preso atto di quanto emerso nella discussione **dichiara** di voler opportunamente ritirare l'emendamento proposto al fine di effettuare le giuste valutazioni, ponderazioni e determinazioni nel prossimo Consiglio, ove saranno adottati i documenti contabili di cui sopra.

#### **Terminate la discussione;**

**Ritenuta** la bozza di Regolamento disciplina dell'IMU testé discussa meritevole di approvazione;

**Visto** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

**Visti** i pareri favorevoli resi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**Con Voti unanimi favorevoli** espressi nei modi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti su n. 17 Consiglieri assegnati ed incarica;

## **D E L I B E R A**

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato e per l'effetto:

- 1. Approvare** il “Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria”, composto da n. 25 articoli che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. Prendere atto** che il predetto Regolamento entra in vigore, il **1° gennaio 2012** ai sensi dell'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001;
- 3. Incaricare** il Responsabile del Servizio di trasmettere telematicamente copia della presente delibera , con pedissequo regolamento al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012 ;
- 4. Dare atto** che il presente Regolamento verrà pubblicato sul sito istituzionale di questo Ente, nella sezione “Regolamenti”;

**Successivamente** il Presidente del C.C. propone di votare sull'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per cui con votazione unanime favorevole espressa in forma palese per alzata di mano da n. 12 Consiglieri presenti e votanti su n. 17 assegnati ed in carica, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000,

**COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA**  
**(Provincia di Catanzaro)**

Proposta di deliberazione per:

Giunta Comunale

Consiglio Comunale

**OGGETTO: Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) – APPROVAZIONE.**

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra indicata.**

**San Pietro a Maida, lì 21/09/2012**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

*Dott.ssa Rosetta Cefalà*

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra indicata.**

**San Pietro a Maida, lì 22/09/2012**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

*Dott. Giovanni Iannazzo*

# COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA

(Provincia di Catanzaro)

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Pietro Gullo

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa Rosetta Cefalà

Il Segretario Comunale, VISTO il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i. ed, in particolare, il capo I "Controlli sugli atti" del Titolo VI;

## **DISPONE**

**che la presente deliberazione**

VENGA PUBBLICATA all'Albo Pretorio on-line, in ottemperanza all'art. 32 della Legge 69/2009 e s.m.i., per n. 15 (quindici) giorni consecutivi. (art. 124, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000);  
**Lì, 09/10/2012**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa Rosetta Cefalà

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

## **A T T E S T A**

Che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **09/10/2012**, in ottemperanza all'art. 32 della Legge 69/2009 e s.m.i., per n. 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000);

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa Rosetta Cefalà

Atteso che la presente deliberazione è **divenuta esecutiva** il giorno **09/10/2012**

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile**
- Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa Rosetta Cefalà

**E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.**  
**Dalla residenza municipale, lì 09/10/2012**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa Rosetta Cefalà